

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00405130
ESC - Ente schedatore	M274
ECP - Ente competente	M274

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0100405127
-----------------------	------------

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	testiera
OGTV - Identificazione	opera isolata
OGTN - Denominazione /dedicazione	da cavallo, baraki

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	soggetto assente
------------------------	------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Racconigi

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	castello
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Castello Reale
LDCU - Indirizzo	Via Morosini, 3
LDCS - Specifiche	piano terra/ T14

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	R 7040-4
INVD - Data	1951
STI - STIMA	

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
---------------	-----------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1601
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1690
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

## **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

### **ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura turco-ottomana
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

## **MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	acciaio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	acciaio/ doratura

### **MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	mm
<b>MISA - Altezza</b>	140
<b>MISL - Larghezza</b>	200
<b>MISP - Profondità</b>	n.d.
<b>MISD - Diametro</b>	600
<b>MISN - Lunghezza</b>	n.d.
<b>MISS - Spessore</b>	n.d.
<b>MISG - Peso</b>	n.d.

## **CO - CONSERVAZIONE**

### **STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	ossidazioni

## **DA - DATI ANALITICI**

### **DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Testiera dorata con marchio al centro.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	n.d.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	n.d.

### **STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**

<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
<b>STMQ - Qualificazione</b>	di fabbrica
<b>STMI - Identificazione</b>	Sant'Irene, Istanbul
<b>STMP - Posizione</b>	sul coppo
<b>STMD - Descrizione</b>	Cerchio entro il quale vi è la figura stilizzata di un bue
	L'opera faceva certamente parte di un'armatura cerimoniale decorata con una tecnica chiamata tombak, una lega di rame che era dorata al

## NSC - Notizie storico-critiche

mercurio per imitare l'aspetto dell'oro. Questa tipologia di tecnica decorativa venne usata solamente nell'impero ottomano e fu usata per produrre elmi, scudi, e molti altri tipi di oggetti metallici come candelabri, bracieri e bacini. Una testiera simile è conservata presso il Metropolitan Museum of Art di New York ( n.inv 21.102.3). La testiera reca un punzone, di norma attribuito all'arsenale di S. Irene di Istanbul, anche se a tutt'oggi non esistono conferme a riguardo. Gli Ottomani, dopo la conquista di Costantinopoli nel 1453, avevano installato nell'antica basilica bizantina di Sant'Irene un arsenale per la fabbricazione di armi. Al fine identificativo venne posto un punzone che, secondo Ünsal Yücel (pubblicato in Helmut Nickel, Arms and Armour through the Ages, 1969) potrebbe derivare dal marchio del bestiame dei Kaiy, una delle ventiquattro tribù turche originarie del secolo XII. Conservato dagli ottomani esso fu poi utilizzato anche su bandiere, tende e monete. Nei secoli XV e XVI divenne molto frequente, per poi scomparire durante il secolo XVII. Secondo l'interpretazione di E. von Lenz (in Nickel 1969), il marchio potrebbe invece rappresentare un segno di "visto", semplificazione della parola turca "imtichan" (buono, adatto), che veniva impresso sulle canne delle armi turche nei secoli XVIII e XIX. L'oggetto faceva parte di una panoplia, collocata lungo la parete del corridoio, composta da 22 oggetti, smontata durante la schedatura (2018) per permettere una migliore conservazione delle opere. La realizzazione della panoplia è attestabile attorno al secondo quarto del secolo XX, nella logica di retorica di Regime che esponeva - anche fisicamente - oggetti "coloniali" o generalmente di civiltà extraeuropee, in parte per spirito di curiosità, in parte per celebrare o esaltare l'arte e l'ingegno della propria cultura. Le armi provenienti dall'Impero Ottomano, conservate presso il Castello di Racconigi, sono parte dei doni inviati dal Sultano Abdul-Hamid II a re Vittorio Emanuele III nell'agosto del 1904. La missione diplomatica consegnò complessivamente ventidue quintali tra fucili, archibusi, artiglierie, spade, asce, lance, revolver, armature, corazze, maglie d'acciaio, elmi in metallo e in stoffa. Esse vennero presentate al sovrano italiano disposte in vetrine foderate in velluto cremisi in una sala attigua a quella del biliardo del Castello di Racconigi. (v. La Missione turca dal Re. I doni del Sultano, Corriere della Sera, 22/08/1904, p. 1; David G. Alexander, Islamic Arms and Armor in the Metropolitan Museum of Art, Metropolitan Museum of Art, New York 2015)

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione      compravendita

ACQD - Data acquisizione      1980

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica      proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica      Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo/ Polo Museale del Piemonte

CDGI - Indirizzo      Via Accademia delle Scienze 5, 10122 Torino

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere      documentazione allegata

FTAP - Tipo      fotografia digitale (file)

<b>FTAA - Autore</b>	Dallago, Mariano
<b>FTAD - Data</b>	2018/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	M274
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CRR_DIG10543/DIG
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Dallago, Mariano
<b>FTAD - Data</b>	2018/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	M274
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CRR_DIG10544/DIG
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2018
<b>CMPN - Nome</b>	Tosa, Alberto
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Giovannini Luca, Alessandra
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Costamagna, Liliana
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2022
<b>AGGN - Nome</b>	Picchianti, Simone
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Giovannini, Alessandra
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Compravendita da eredi di casa Savoia. (INV. 7040, 1951): Fissato su tavola di legno comune coperto anteriormente di velluto rosso, comprendente i seguenti pezzi: 2 elmi; 7 lance per arma di cavalleria con stendardo rosso e verde; 1 spada con fodero; 1 spada senza fodero; 7 scimitarre con fodero; 3 copri muso per cavallo; di ottone.